

Torino 13 aprile 2016

CONVEGNO PER L'ORIENTAMENTO DSA/BES PROTAGONISTI DEL MIO FUTURO. ESAME DI STATO E UNIVERSITÀ

RELAZIONE

Prof. ssa Pavone

PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ IN UNIVERSITÀ

Gli studenti con DSA da studenti invisibili sono diventati ben visibili. Infatti il numero degli iscritti che presentano certificazione di Dsa sono in costante aumento.

Proprio per questo motivo l'università si è attivata aprendo uno sportello DSA

DATI

2014/2015 iscritti con disabilità 590 (218 in carico allo sportello)

con Dsa 365 (307 in carico allo sportello)

2015/2016 iscritti con disabilità 652 (225 in carico allo sportello)

Con Dsa 553 (346 in carico allo sportello)

Per i Dsa si rileva un trend in crescita esponenziale. Per l'anno prossimo ci sono già 84 segnalazioni.

Tra i corsi di laurea più richiesti ci sono quelli umanistici, ma c'è una forte presenza anche tra quelli scientifici.

PROGETTI ATTIVATI DALL'UNITO

1. Orientamento e continuità in università per Dsa: nato dal presupposto che il tema dell'orientamento è strategico. Un buon orientamento in uscita dalle scuole superiori è un prerequisito per un buon successo (termini ragionevoli e buoni esami). Il progetto è realizzato in accordo tra UNITO e UST di Torino e riprende l'idea della continuità tra un ordine di scuola e l'altro nelle istituzioni scolastiche (tra primo e secondo grado ad esempio). Gli accordi prevedono un primo contatto tra le segreterie nel mese di gennaio, e poi ad aprile si attiva una rete di contatti tra uno psicologo che si reca nelle scuole che hanno aderito al progetto e che dialoga con gli studenti e i loro insegnanti e lo aiuta a scegliere il percorso migliore. Lo studente viene poi seguito nella fase iniziale (per esempio nei contatti con la commissione per la redazione del piano di studi). Non ci sono corsi preclusi però è importante fare un bilancio di realtà rispetto agli interessi e alle capacità.
2. Laboratorio di formazione al metodo di studio: sono 30 ore di formazione rivolto in modo prioritario ai ragazzi Dsa del primo anno, esperienza importante anche da un punto di vista della socializzazione

Importante per l'accesso all'università **la diagnosi di Dsa deve essere rilasciata dal servizio sanitario nazionale e NON PIÙ VECCHIA DI 3 ANNI.** Converrebbe consigliare alle famiglie di farla aggiornare tra il quarto e il quinto anno perché così si può contare ancora sulla figura della neuropsichiatria infantile altrimenti dal 18 anno in avanti si passa alla psichiatria, dove può diventare più complesso. Inoltre nelle diagnosi spesso sono indicate le strategie e gli strumenti compensativi o dispensativi in modo generale. È bene nel modulo di iscrizione segnalare quelli veramente utilizzati e che si sono rivelati opportuni.

PROF. ALBERA

Corsi di laurea a numero programmato dell'Università di Torino e test d'ingresso dell'Università degli studi di Torino

Il prof. Albera segnala prima di tutto due problemi:

- Poche risorse
- Difficoltà ad aprirsi a queste esigenze

Invita gli studenti a richiedere la tutela dei propri diritti, a non nascondersi in modo che la problematica emerga e diventi davvero percepibile dai docenti. Il problema principale è stato definire gli strumenti compensativi e dispensativi per coloro che vogliono partecipare ai test d'ingresso a numero chiuso, che tra l'altro per alcune lauree, come medicina, sono ormai a livello nazionale. Le commissioni d'esame che devono somministrare le prove devono essere informate prima se ci sono casi che necessitano di esigenze speciali. Per questo motivo è stata istituita una commissione che vaglia le richieste e verifica che la documentazione sia idonea.

Dai dati emerge la sensazione che si presenti le certificazioni al momento dell'accesso e poi non si chieda più aiuto, ma c'è poi il rischio di perdersi e di rientrare nella quota di abbandoni.

Tra gli strumenti compensativi ammessi c'è sicuramente il tempo aggiuntivo del 30% e per questo motivo tutti coloro che hanno fatto richiesta vengono messi in un'aula a parte perché dal punto di vista logistico non sarebbe possibile diversamente. La calcolatrice viene lasciata.

Il computer non viene quasi mai lasciato, primo perché i test sono quasi tutti a crocetta, ma anche perché lo stesso ministero non offre il formato elettronico per i test d'accesso.

Un altro strumento che viene ammesso ma che viene dato poco per ragioni organizzative è la presenza di un lettore. Rispetto ai dati delle ammissioni del 2013 c'è la sensazione che questi accorgimenti stiano dando buoni risultati.

Un consiglio importante da dare agli studenti è leggere bene il bando di accesso perché lì sono contenute indicazioni precise sulle modalità di presentazione della documentazione per i DSA.

Prof. BOGGERO

SITO DISABILI UNIVERSITÀ DI TORINO

Ricorda la legislazione in materia e che nella legge 170 sono previste indicazioni anche per le università.

Nel sito dell'università

www.unito.it/futuro studente/accoglienza studenti dislessici e disabili si trovano tutti i materiali utili a chi si deve iscrivere.

Nella sezione apposita si trovano informazioni, possibilità di accedere al tutorato alla pari (affidano lo studente a uno studente tutor più grande), attività di mediazione con gli insegnanti per il momento dell'esame, e le modalità di trattamento individualizzato.

Nella modulistica c'è una parte dedicata a recepire informazioni sulle varie esigenze.

Paola DAMIANI USR PIEMONTE

NORME E PRASSI DELL'ESAME DI STATO: aspetti pedagogici e didattici

(Cfr. foto slides)

Prima di affrontare il tema dell'esame di stato fa una premessa generale sulla cultura dell'inclusione dentro la scuola evidenziando i vari modelli di inclusione e la situazione attuale dei Dsa. In particolare si sofferma sul problema della valutazione e sul fatto che allo stato attuale nel sistema scolastico c'è una valutazione impostata sull'idea di studente medio ma in realtà non esiste uno studente medio. Bisogna, dunque, rivedere l'impianto della valutazione passando anche dal concetto di uguaglianza a quello di equità, facendo cose diverse per studenti diversi, in modo davvero equo anche se è più difficile. Se nell'ambito della didattica si stanno facendo dei progressi per quanto riguarda l'esame di stato il percorso di cambiamento è ancora in corso.

Normativa di riferimento

decreto n.° 5669 attuativo della legge 170 art 6 Forme di verifica e di valutazione

Attenzione alla dispensa dalla prova scritta che è meglio prevedere solo in alcune condizioni (ci vuole la richiesta della famiglia, del neuropsichiatra e parere favorevole del consiglio di classe), sarebbe meglio utilizzare la compensazione della prova scritta con l'orale.

Altra indicazione importante:

compilare e tenere bene in considerazione la tabella presente nel modello regionale di Pdp da presentare in sede conclusiva del ciclo di studio, che rappresenta una "fotografia" di quanto fatto dalla scuola da presentare alla commissione scolastica.

Per quanto riguarda la terza prova, la tipologia delle verifiche vanno indicate nel documento del 15 maggio nell'allegato riservato che riguarda i casi di handicap o bes.

DOTT.SSA DA MILANO LA CERTIFICAZIONE A NORMA DI LEGGE

Normativa di riferimento

L.170

D.D.496 del 22/05/2014 decreto per le diagnosi.

Attenzione alla questione della rivalutazione. Le diagnosi infatti non possono essere più vecchie di 3 anni, e la rivalutazione va fatta entro il 31/3 per gli alunni che devono frequentare l'ultimo anno (secondo le indicazioni della Conferenza stato regioni).

Nella lettura delle diagnosi per la redazione del Pdp è importante considerare le deviazioni standard e i percentili.

PROF.SSA VAI

Per l'esame di stato del 15 maggio è **IMPORTANTISSIMO** preparare i materiali per la commissione dove indicare bene quello che è stato fatto, il percorso va documentato bene. Si tratta di un allegato riservato, dove far emergere l'operato dello studente all'interno del gruppo classe segnalando i punti di forza e quelli di debolezze, allegando anche prove di verifica e griglie di valutazione adattate.

Altro elemento da considerare: le misure dispensative valgono solo per i disabili e i Dsa certificati (per gli altri Bes vanno messi come compensativi).

Disabili con obiettivi minimi e Bes non hanno diritto a prove differenziate (per esempio pongo la stessa domanda in terza prova, aperta per tutti e per il disabile la preparo strutturata).

Se non hanno il differenziato non possono non fare lo scritto d'inglese.

Quello che conviene fare è ragionare sui criteri di valutazione orientando la commissione in tal senso.

È utile preparare un faldone con gli schemi e mappe (che però non devono essere troppo ricche di contenuti, tipo riassunti) che sono stati utilizzati durante l'anno e farli visionare già nella prima riunione della commissione. Sarebbe meglio metterne una decina per materia con gli argomenti essenziali, tenendo sempre in considerazione che le mappe non vanno mitizzate, nel senso che non sempre sono utili.

Si può consentire l'uso della calcolatrice, delle mappe e soprattutto per la terza prova tempi più lunghi almeno del 30% e considerare sempre più il contenuto che la forma nella valutazione.